ARCHIVIO TESTIMONIANZE CLIPEOLOGICHE

Tipologia: un angelo su Roma

Fonte: Il vero divoto, fra' Monticelli di Fondi

IL VERO DIVOTO
DELLA REGINA DEL CIELO
MARIA
SANTISSIMA

Istruito nella pratica di un continuo Sacrificio di lode, e di gratitudine all' Augustissima Trinita' per le grazie singolarissime, delle quali l'arrichì, per beneficio de' Fedeli, da farsi secondo lo stato di ciascheduno.

OPERA
DEDICATA ALLA MEDESIMA
GRAN MADRE DI DIO
DA
F. MICHELE DA MONTICELLI DI FONDI
Lettor Teologo de' Minori Riformati del Ritiro di S. Bonaventura di Roma.

In Roma, per il Bernabò, e Lazzarini, MDCCXLVI.
Con licenza de' Superiori.

Ex libris A.P.D. Ludovici Valentini
S. Rit. Promotoris

bile, e principaliſſima del corpo miſtico della Chieſa, di cui n'è Capo? Io per me ſon di opinione, che uno de' principali impieghi di Criſto in Cielo ſia il lodare, benedire, e ringraziare la SS. Trinità per parte della Vergine ſua benedetta Madre. Tanto merita la grandezza della Divinità, tanto richiede l'umiltà della Vergine, tal' è l'obbligazione di Criſto ſuo divino Figliuolo.

ESEMPIO.

NOn v'ha dubio, ſiccome abbiamo detto, che in Cielo ſi loda, e ringrazia inceſſantemente la SS. Trinità per tutte le grazie, e privilegj conceduti alla Vergine. Tuttavia queſti rendimenti di grazie ed applauſi, che a Dio ſi fanno per parte della Vergine, ſembrano eſſer maggiori in quei giorni, ne' quali S. Chieſa ſi occupa nel celebrare la memoria di qualche miſtero della Vita SS. di Maria. Che ciò ſia vero, leggeſi, che molti Servi di Dio in queſti giorni, che io dico, ſono ſtati ſollevati a ſentire i canti ſoaviſſimi, e le muſiche Celeſti, che in Cielo ſi fanno da' Santi tutti in onore, e rendimento di grazie de i favori, e privilegj conceduti alla Vergine. Il Cardinal Baronio, e il Bellovacenſe (a) raccontano, che ſentendo un Santo Romito farſi ogni anno il dì 8. Settembre una ſoaviſſima muſica in Paradiſo, e pregando finalmente il Signore a manifeſtargli il motivo di

(a) *Relat. a Franc. Marc. Diar. 8. ſett.*

di tanta allegrezza, udì dirſi dall'Angiolo, che in quella notte correva anniverſaria memoria della Natività della gran Madre di Dio; onde tutti gli Spiriti Beati feſteggiavano, e davano lodi all'Altiſſimo, e con sì grata armonia dolcemente invitavano gli Uomini a far lo ſteſſo. Diverſi Santi Romiti un anno a dì otto Decembre adunati nella ſtanza di uno di eſſi per conferire ſpiritualmente, ſentirono una ſoaviſſima melodia d'Angeliche cantilene nel Cielo; ſi poſero in orazione a pregare l'Altiſſimo, acciocchè, ſe gli piaceſſe, loro rivelaſſe il motivo di tal feſta; ed apparſo ad eſſi l'Angelo del Signore, loro diſſe: che tutti i cori de' Beati lodavano Iddio con giubilo immenſo per la Concezione della Madre di Dio in quel giorno accaduta, per la quale s'aprì la ſtrada a venir Iddio nel Mondo, per ſalvare gli Uomini (a). Santa Franceſca Romana nel giorno della Natività della Vergine, eſſendo entrata nella Chieſa di Santa Maria in Traſtevere, mentre ſi cantava il Credo della Meſſa grande, fu rapita in eſtaſi: In queſto ratto fu elevata a veder la gran feſta, che ſi faceva in Cielo per la Naſcita della gran Madre di Dio; poichè tutti i Beati, e Santi del Paradiſo davano lodi alla Regina Madre, raccontando le prerogative, e grazie comunicatele dalla liberaliſſima Mano di Dio; e l'iſteſſa B. Vergine non ſolo con la ſua lingua,

(a) *Legg. Franc. 8. Decem.*

Digitalizzato da Google